

Whistleblowing

L'istituto del whistleblowing, introdotto in Italia dalla Legge n. 190/2012, è preordinato alla tutela dell'interesse pubblico e generale, alla legalità ed eticità dell'azione amministrativa.

Il **Decreto legislativo n. 24/2023**, attuativo della **direttiva europea n. 2019/1937**, disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

CHI SI PUÒ SEGNALARE

Possono trasmettere le segnalazioni i seguenti soggetti:

1. dipendenti di C.E.F.A., anche in periodo di prova o in quiescenza;
2. lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso C.E.F.A.;

COSA SI PUÒ SEGNALARE

Le violazioni oggetto di segnalazione consistono in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione dell'azienda e che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali come meglio dettagliato all'art. 2 del D. Lgs n. 24 del 10 marzo 2023.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni aventi ad oggetto contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale, anche eventualmente denunciate all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate.

È necessario che la segnalazione sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti, nonché contenga tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della violazione.

CANALI INTERNI DI SEGNALAZIONE

- forma scritta, compilando l'apposito Form, accessibile dal link web, indirizzato in forma riservata all'incaricato responsabile Dott. Francesco Iachetti, avendo cura di separare i dati identificativi dalla segnalazione, da recapitare alla C.E.F.A. di via G.B. De Rossi 48 - 00161 Roma inserendo il modulo in doppia busta chiusa con all'esterno dicitura "riservata/personale";
- forma scritta, attraverso la mail dedicata servizio.whistleblowing@scuolecefa.it;
- incontro diretto con l'incaricato responsabile, da richiedere utilizzando la mail dedicata servizio.whistleblowing@scuolecefa.it.

Per ogni modalità di segnalazione descritta è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le informazioni contenute nella segnalazione saranno accessibili esclusivamente all'incaricato responsabile ed alle persone specificamente incaricate per la gestione delle segnalazioni e saranno trattate in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali.

DIVIETO DI RITORSIONE

Le persone che segnalano all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), divulgano pubblicamente o segnalano all'incaricato responsabile violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo non possono subire alcuna ritorsione (art. 17 comma 4 D.Lgs. 24/2023).

Descrizione	Allegati
DECRETO ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA EUROPEA N. 1937/2019	D. Lgs n. 24 del 10 marzo 2023 - protezione delle persone che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali (pdf, 248 Kb)
DELIBERA ANAC N. 311/2023	Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee Guida whistleblowing (pdf, 904 Kb)
MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE	Modulo segnalazione cartacea allegato alla presente
PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI	Circolare del RPCT - prot. n. RC 23488 del 01.09.2023
INFORMATIVA PRIVACY	Informativa Privacy C.E.F.A.